

LA PATRIA DEL FRIULI

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent; 30 - III pag. dop. Estero " 32 " 16 " 8) la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale, L. 2 la linea, contata

Da Ancona a Gaeta.

EPISODI DI GUERRA - BRUTALE MALVAGITÀ DEI BORBONICI - ENTUSIASMI PATRIOTTICI - GLI ORRORI DEI BOMBARDAMENTI - PACE!

Diario, corrispondenze e ricordi del conte Antonino di Prampero.

Davanti Ancona.

Dopo il fatto d'arme di Castellardo, la Brigata Regina si portò il 14 dirimpetto Ancona, in un'altura fra Castro e il monte Montagnolo, nella cascina di S. Silvestro. «La mamma si tranquillizzò a mio riguardo» - scrive il conte Antonino di Prampero in una lettera del 25 settembre, ai suoi carissimi genitori - «che ora mi trovo a una rispettiva distanza dal tiro del cannone. La Brigata Regina, che ha fatto molto bene il suo dovere il giorno 28, si trova ora in riserva. «In questo momento è entrato nella mia stanza il Generale Villamarina per mettermi col cannocchiale alla finestra a vedere le operazioni. Da questo potete rilevare quanto sia stato fortunato il mio alloggio. Oggi fu fatta la distribuzione di corpi di varie leccornie prese nel forte di Pesarò. Al Comando della Brigata Regina toccarono tre prociutti e quattro salami. Il generale ed io avremo un bel da fare a mangiare tanta roba...»

Ed in altra lettera, stessata data, alla signora Ulrich di Milano: «Questa mattina mi son preso il divertimento di alzarmi alle 3.30 per andare più dall'alto e più davvicino gli effetti del bombardamento della città sul monte Montagnolo dove ha il suo quartier generale Cialdini. La scena era delle più belle; mi pareva di assistere ai fuochi artificiali dell'Arena».

I sentimenti delle popolazioni.

Episodi gentili.
Il 10 ottobre scrive ai genitori, da Grottammare:
«Non potete farvi un'idea come siano animate le popolazioni lungo tutta questa spiaggia da Ancona a qui. Aspettano il Re e dappertutto preparano archi, illuminazioni, fuochi ecc. In una cascina di contadini dove mi riparai un momento durante la pioggia vidi una graziosa bambina di sette mesi. Chiestone il nome alla madre, questa mi rispose che le avevano imposto il nome di Vittoria, perché tanto lei che suo marito non hanno mai disperato che il giorno di domani sarebbe venuto. (Domani sarà di passaggio il Re). Questo semplice fatto dice molto; ab uno disse omnes. Ora mi trovo alloggiato in una bellissima casa del sig. Carlo Fenili. Sono gente alla buona, ma di un cuore largo come il mare che hanno davanti. Bisognava vedere oggi il Zaffaronesimo della buona padrona di casa e delle sue figlie per preparare la tavola ai due generali e rispettivi ufficiali di Stato Maggiore (fra cui anche) loro ospiti. Chi portava l'attuccio delle posate d'argento, chi la tovaglia, chi i tovaglioli, chi le bottiglie e noi che tormentati dalla fame non lasciavamo nulla mettere a suo posto... Lascio alla Mamma ad immaginare la pena di quella povera padrona di casa...»

Al campo, presso Gaeta.

SOLDATI BORBONICI RANDAGI E SPIRITO ALLEGRO DEI NOSTRI.
Da un'altra lettera al fratello, in data di Molo di Gaeta 7 novembre togliamo questi particolari interessanti:
«Sono qui da due giorni dirimpetto Gaeta, in un bel casino, ma tutto suobigliato grazie al passaggio delle vandaliche orde di Francesco Borbone. Noi staremo qui, pare, molto tempo a guardarci in viso coi napoletani, senza far altro che tenere il blocco per terra. Una buona parte dell'esercito napoletano fu sciolto dal giuramento, allo scopo di diminuire le bocche consumatrici degli scarsi viveri della piazza. Questo informe rinasuglio d'esercito vagola nello spazio fra noi e le mura della fortezza che gli sono chiuse dalla sentimentale gratitudine del giovane tiranno...»

«Da due giorni piove a dirotto; i nostri poveri soldati accampati nel coltivato smosso, si trovano in una vera pozzangera, eppure da sotto le loro tende cantano e ridono allegramente. I Lombardi in ispecial modo hanno uno spirito eccellente; si sono talmente fusi nell'esercito che non si distinguono più i vecchi dai nuovi soldati. Sono, a detta di tutti, militari per eccellenza. Ed i nostri poveri Veneti quando lo saranno?..»

Al genitori scriveva pure da Mola di Gaeta, in data 11 novembre, narmando come passassero le giornate al campo:
«Alle 5 si pranza e fra una cosa e l'altra, fra uno zigarò e l'altro si finisce a levarsi da tavola all'ora di andare a letto.
«Questo forse è il quarto d'ora più pesante, perché, in luogo di ritrovare un letto corrispondente alla vita sibaritica della giornata non si trova che un mal imbottito materasso steso sopra un po' di fieno con due coperte da cavallo faenti funzione di lenzuola ed il sacco della biada facente quella di cuscino. Una volta però caricati, non si pensa più alle durezze e gnoccosità del giaciglio e si dorme tranquillamente. Alla mattina poi una buona lavata di faccia nella secchia dei cavalli tramutata in catino fa dimenticare tutti i piccoli disagi della notte. Questa è la nostra vita; Voi ve la passate peggio, sicuro, perché avete un disturbo che io non ho; il pensiero che vostro figlio meni una vita di stenti, fatiche e pericoli. Cosa falsissima.
«Io sto bene, e tutte le mie miserie si riducono a quelle che si chiamano piccole miserie della vita, come p. e. grande abbondanza di calze rotte, mancanza d'un cuscino da mettermi sui piedi, la rottura del mio piccolo specchio, la perdita della chiavettina dell'orologio, ecc. ecc.»

La capitolazione non fu firmata che il 13 sera.

«L'15, la città fu occupata e in una bellissima lettera ai genitori leggiamo, fra le altre interessanti notizie: «Sono stato ieri a visitare i luoghi dove avvengono gli scoppi il giorno 4, il 5 ed il 13. Cose che fanno orrore. Da quelle macerie esce una tal puzza di cadaveri da farvi venir male; fra un luogo e l'altro vi saranno seppellite circa 300 persone. Le batterie dal lato di terra assolutamente non si riconoscono. I nostri pezzi rigati fecero una vera distruzione; non un sassò che si trovi al suo posto, le strade in ombra, i pezzi scalcavati, gli affusti rovinati, le cannoniere imboccate, i parapetti rovesciati; quella povera fortezza sembra una giocata tolo caduta nelle mani dei bambini.»

Le nobili parole di Cialdini.

L'ordine del giorno del generale Cialdini dopo la capitolazione, chiudeva con queste nobilissime parole:
«Noi combattemmo contro italiani e fu questo necessario, ma doloroso ufficio. Epperchio non potrei invitarvi agli insulanti tripudi del vincitore. Sùmo più degno di Voi e di me il radunarvi quest'oggi nell'istmo e sotto le mura di Gaeta dove verrà celebrata una gran messa funebre. Là pregheremo pace ai prodi che durante questo memorabile assedio perirono combattendo tanto nelle nostre linee quanto sui baluardi nemici. La morte dopo d'un mesto velo le discordie umane, e gli estinti sono tutti uguali agli occhi dei generosi. Le ire nostre d'altronde non sanno sopravvivere alla pugna. Il soldato di Vittorio Emanuele combatte e perdona!»

La ruide lezione di Cialdini.

Moltissime altre spigolature interessanti si potrebbero ancor fare da questo libro dell'illustre Senatore: ma non vogliamo abusare della deferente cortesia da Lui dimostrata. Ma non possiamo però resistere alla tentazione di levarne questo aneddoto... forse istruttivo anche per la politica italiana contemporanea, che non sa trovare la fierezza neppur quando sarebbe più necessaria.
«Il 7 di sera (Gennaio 1861) ad ora tarda Cialdini ebbe un dispaccio da Torino, che lo avvertiva essere corse delle proposte da Parigi per un armistizio e si regolasse di intelligenza con Barbier de Tiran. In quella sera stessa dunque il generale Menabrea andò a bordo del vascello ammiraglio La Brelagne per conferire col Comandante la squadra francese. Questi disse di non aver ancora ricevuto nessuna istruzione e meravigliarsi molto che noi parlassimo d'armistizio mentre eravamo assai indietro con le nostre opere.
«Appena furono riportate queste parole a Cialdini, non ci volle altro. Ordine immediatamente che per lo 7 del mattino avesse ad incominciare il fuoco coi pezzi che s'avevano in Batteria.
«L'ordine fu dato alle 4 dell'8 mattina; in tre ore quindi si dovevano munizionare tutte le artiglierie nuove, stabilire magazzini a polvere dove non ce n'erano, dotare le batterie di tutte le munizie necessarie che si dovevano provvedere al gran parco d'artiglieria posta alla distanza di tre miglia, il che vuol dire far miracoli.
«Ma l'ordine era dato e si doveva eseguire. Mezz'ora prima delle 7 si atterrarono i muri dietro i quali s'erano posate le Batterie. Lo spettacolo fu bello, ed i napoletani devono esser stati oltremodo sbalorditi di vedersi in un tratto vomitar contro 90 pezzi ch'essi non aspettavano certo tanto vicini. Anche i Francesi rimasero stupefatti dalla nostra improvvisata, e Barbier stesso dichiarò che la lezione datagli da Cialdini fu forse un po' rude ma sempre una buona lezione. Alle 5 pom. fu sospeso il fuoco per l'intervento Francese. Fra ambe le parti si tirarono 14000 colpi...»

Senatore A. Di Prampero.

«Dopo la resa, sono cessati affatto tutti i nostri sentimenti neroveci (allude a una lettera precedente) e le barbare nostre velleità, delle quali eravamo prima posseduti, nei rallegrarci d'un incendio, d'uno scoppio o altro. Non per niente il più bello augurio che si fa ai defunti è quello di Pace! Se si combatte, gli è per una pace durevole.»

Senatore A. Di Prampero.

«L'ordine fu dato alle 4 dell'8 mattina; in tre ore quindi si dovevano munizionare tutte le artiglierie nuove, stabilire magazzini a polvere dove non ce n'erano, dotare le batterie di tutte le munizie necessarie che si dovevano provvedere al gran parco d'artiglieria posta alla distanza di tre miglia, il che vuol dire far miracoli.
«Ma l'ordine era dato e si doveva eseguire. Mezz'ora prima delle 7 si atterrarono i muri dietro i quali s'erano posate le Batterie. Lo spettacolo fu bello, ed i napoletani devono esser stati oltremodo sbalorditi di vedersi in un tratto vomitar contro 90 pezzi ch'essi non aspettavano certo tanto vicini. Anche i Francesi rimasero stupefatti dalla nostra improvvisata, e Barbier stesso dichiarò che la lezione datagli da Cialdini fu forse un po' rude ma sempre una buona lezione. Alle 5 pom. fu sospeso il fuoco per l'intervento Francese. Fra ambe le parti si tirarono 14000 colpi...»

DOPO LA CAPITOLAZIONE DI GAETA
GLI ORRORI DELLA GUERRA
I bombardamenti si succedevano ai bombardamenti: ma Gaeta non si arrendeva ancora, avendo, grazie alla flotta francese, la possibilità di rifornirsi di viveri. Fra i più micidiali, è narrato in una lettera ai genitori quello del 4 febbraio 1861: «una bomba cadde sopra alcuni barili di polvere della piazza presso la batteria di S. Antonio presso il mare. L'esplosione cagionò la morte di una ventina di persone ed inoltre scoppiò l'ingresso di un grosso magazzino di polveri; il di seguente una nostra granata penetrò in quel vano scoperto e fece esplodere l'intero magazzino. Parlarvi della forza di tale esplosione, dell'immenso fumo che ne scaturì dalle materie lanciate, dello sconquasso dei vicini fabbricati sarebbe inutile. Basti il dirvi che lo

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

UN'AMMIRABILE CARICA DI CAVALLERIA.

Nel combattimento prima di giungere ad Isernia, accadde un episodio che merita raccontarlo. Ne togliamo la narrazione dalla citata corrispondenza. Quando, al sopravanzare della brigata Regina, i borbionici presero la fuga, cominciarono a raccogliersi dai colli circostanti sulla strada e a prender la via d'Isernia. Allora Cialdini diede ordine allo squadrone dei lancieri di Novara che solo si trovava presente, di fare una carica lungo la china del monte onde prendere, se era possibile, qualche pezzo di artiglieria ai fuggenti. Il generale Griffini non se lo fece dire due volte; radunò quanti lancieri poté; compresi quelli facenti servizio di guida, e giù a gran carriera alla testa di tutti. Il nemico che fuggente ingombrava la strada, ne fu sbalordito; aperse i ranghi e lo lasciò passare inoffeso. Un solo che osò tirar un colpo fu bravamente trapassato dalla lancia di un cavalier e. Oltrepassata la colonna, la cavalleria s'arrestò, voltò di fronte e li fece tutti prigionieri: fra questi, v'ha un Tenente Generale Scotti, un colonnello Ligouri e molti ufficiali; ed inoltre s'impadronì d'una bandiera e due cannoni di campagna con piccoli affusti. Questa carica di cavalleria fu veramente ammirabile.»

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

IL TENENTE DI PRAMPERO

PARLA CON RE VITTORIO EMANUELE II
In una lettera al fratello conte Ottaviano, il conte Antonino narra questo aneddoto:
«...Oggi ho avuto la fortuna per la prima volta di parlare col Re, che non fa che girare a cavallo per il campo ed agli avamposti della mattina alla sera. Mi trovavo sulla strada davanti al luogo dove siamo attenti unitamente al Quartier Generale della Divisione. Avevo appena alzato la mano alla visiera del berretto per salutarlo, quando sento rivolgermi la parola chiedendomi se era ancora là il generale Villamarina. Io Gli risposi

Cronaca Provinciale
S. Giovanni Manzano
- Aviazione.

16. - Gli esperimenti di aviazione sui prati di Medeazza hanno subito una breve sosta.
Il signor Battagli Balilla di Genova si è rimesso completamente in salute e speriamo di rivederlo presto a ritentare la prova col suo Bleriot fabbricato dal meccanico Bacchiaga. Il sig. Battagli unisce alla prudenza fermezza di proposito ed è ben meritoevole che la fortuna gli arrida.
A tutti gli esperimenti dei giorni scorsi assisteva la sua giovane e gentile signora mal celando l'interna emozione.
Giorni fa è arrivato il biplano Farman del signor Ghinetti; sembra che gli esperimenti con questo apparecchio non possono essere intrapresi che tra giorni per le riparazioni necessarie al biplano che risentì i disagi del viaggio su strada ordinaria.
Inutile dire che si aspetta con grande ansietà il primo volo deciso; intanto ogni sera con questa speranza una grande quantità di gente accorre sul prato ove sorgono gli hangars.
Mi piace riportarvi le seguenti parole udite da uno spettatore di Medeazza: «Mi dispiacerebbe, diceva, di morire in questi giorni, prima di aver veduto a volare...»
La frase nella sua semplicità è molto significativa.

Tricesimo

E' l'acquedotto consorziale? Feletto si disinteressa?

16. — La corrispondenza da Tarcento, stampata nella «Patria» di giorni fa, ha fatto qui un po' d'impressione. Si annunciava in quella corrispondenza (e non intervenne alcuna smentita da parte del cav. Malignani, così sollecito a rettificare ciò che non gli «grada» che la Società friluniana di elettricità, di cui il cav. Malignani è direttore, intende ampliare l'acquedotto di Tarcento, portando l'acqua anche a Tricesimo e a Feletto.

Negli affari di Feletto non abbiamo il diritto di entrare, ma per quanto riguarda Tricesimo, non possiamo a meno di chiederci: Come mai il cav. Malignani progetta un acquedotto per Tricesimo, se pendono le pratiche, promosse proprio dal Municipio di Tricesimo, per la costruzione di un acquedotto consorziale per Tricesimo e, insieme, per Casacco, Colloredo, Segnacco, Pagnacco? Se parecchi comuni si espressero già favorevolmente?

Il cav. Malignani non deve ignorare delle pratiche, e allora? Ritiene forse che il progettato acquedotto consorziale non si farà?

Certo, il cav. Malignani non è così poco accorto da portare l'acqua a Tricesimo, se sapesse che dovrà subire la concorrenza dell'acquedotto municipale...

Così stando le cose, a me pare che l'amministrazione comunale di Tricesimo, che tanto zelo spiega per la provvista dell'acqua potabile, farebbe bene a fornire qualche spiegazione in proposito, facendo cosa gradita a quanti, come essa, si interessano all'attuazione di un acquedotto.

P. S. — Dopo scritto quanto sopra, apprendo che il cav. Malignani ha scritto al Comune di Feletto, offrendo l'acqua potabile, da derivarsi da Tarcento e che quindi dovrà passare per Tricesimo. Egli si preme di darla a migliori condizioni del Consorzio dei Comuni. Sarà ciò possibile?

Acquifilo Palmanova

16. — Il concorso a premi per il miglioramento dei mercati. Con il lunedì 10 ottobre ha fine il concorso a premi, indetto dalla locale unione commercianti e che venne iniziato ancora ai primi del corrente anno.

Malgrado la comparsa dell'affa in provincia e quindi la sospensione per un dato periodo di tempo dei mercati in provincia, il concorso ebbe un esito felicissimo anche per l'appoggio dato dal locale circolo agrario.

Il 10 ottobre si riunì quindi la giuria per l'assegnazione dei vari premi per un importo di circa 1000 lire, che andrà diviso fra le varie categorie: suini, bovini, granaglie.

Probabilmente per l'occasione, l'associazione che per il miglioramento dei nostri mercati ha dato tutta la sua attività, preparerà festeggiamenti popolari.

Teatro

La prima rappresentazione dell'opera Ernani avrà luogo nel nostro teatro sociale Gustavo Modena nella sera del 8 ottobre. E' impresario il Castagnoli il quale assicura di allestire uno spettacolo decoroso malgrado la presidenza al teatro quest'anno non abbia potuto concorrere che con un sussidio modestissimo.

Dai luoghi infetti

Ieri giunsero a Palmanova due persone provenienti da Trani che come è noto, è zona dichiarata infetta. Alla stazione si trovava l'impiegato alla polizia urbana e l'ufficiale sanitario, il quale aveva già provveduto per l'isolamento. Istruzioni prefettizie avvertirono però che bastava la sorveglianza; vennero esaminati e trovati sani.

Promozione

Con recente decreto il colonnello del Saluzzo cav. Aria è stato promosso colonnello del reg. Cavalleggeri Udine.

Dogna

Un dono augusto venne in questi giorni ad onorare la già splendida e ricca raccolta di regali per la Pesca a favore dell'Asilo Infantile.

Infanti, dopo il concorso del Re, Sua Maestà la Regina Madre Ella pure partecipò alla Presidenza dell'Asilo che manderà un dono. Inviò il seguente telegramma:

Gressoney 14. 9. Signora Maria Tommasi Corvignano Dogna

Fu esaudimento domanda Vostra Signoria, Sua Maestà la Regina Madre ha destinato per Pesca beneficenza pro costoso Asilo Infantile orologio argento e per scriverina che vien oggi spedito per posta raccomandato di Lei indirizzo.

Dama d'onore Marchesa di Villamarina

Pravidomini

Festeggiamenti. Domani, domenica, avrà luogo la sagra annuale.

L'importanza però della giornata sarà la solennizzazione del 25. anniversario della fondazione di questa Cassa Prestiti (cui presiede il conte Frattina), col intervento dell'on. comm. Leone Wollebberg deputato di Camposampiero e dell'on. conte Rota deputato di S. Vito al Tagliamento.

Sono stati invitati il Prefetto della Provincia, il direttore della Cassa di Risparmio di Udine, i Sindaci del Distretto ed altre personalità.

Maniago

La graduatoria Mostra Casarria.

La Giuria per la mostra Casarria che ebbe luogo in Maniago lunedì 12 corrente, composta dai signori Birarda agr. Vittorio, Marchettano dott. Enrico, Mazzoli-Taic dott. Carlo e Tosi prof. Enore, dopo accurato esame, degustazione ed assaggi dei prodotti esposti, tenuti in debito conto l'organizzazione e lo sviluppo delle latterie concorrenti, di pieno accordo ha stabilito la seguente graduatoria.

Categoria 1. - Latterie Sociali. Organizzazione e prodotti.

1. Veronese Carlo Casaro Latt. soc. di Valvasone - Razzanti Antonio, id. Latt. soc. di Valeriano. 3. Pelizzari Ventura, id. Latt. soc. di Maniagolobero. 4. De Stefano Giovanni, id. Latt. soc. di Basiglio.

Categoria 2. - Casari delle latterie sociali (prodotti).

1. Piccoli Angelo, conduttore malga Pala Barzana (Frisacco) 2. Barzan Domenico, id. malga Valli (Barcis).

Categoria 3. - Malghe (prodotti).

1. Del Frasi G. B. di Vigna (Castelnovo del Friuli) 2. Del. Missier Domenico d. Pirona di Clauzetto 3. Beltrame Pietro di Frisacco.

Categoria 4. - Latterie private.

1. Del Frasi G. B. di Vigna (Castelnovo del Friuli) 2. Del. Missier Domenico d. Pirona di Clauzetto 3. Beltrame Pietro di Frisacco.

Godrolpo

Due famiglie in lutto.

17. (B) Godrolpo attraversa giorni tristi. Siamo ancora sotto la dolorosa impressione della tragica fine del povero soldato e dei suoi imponenti funerali, ed i rintocchi funebri della campana annunciano che due cittadini hanno cessato di vivere: Maria Letta-Sandri e Luigi Agnola, entrambi morti in seguito a lunga malattia.

Rivignano

La morte di un veterano.

16 (All). - E' morto stamane il sig. Pietro Collavini fu Olivo.

Nato nel 1825, fu uno dei difensori di Venezia; fino a pochi giorni fa, aiutante ed arzilla, ricordava con giovanile entusiasmo le gloriose giornate. Galantuomo a tutta prova, insapriva in tutti la maggiore simpatia per la sua semplicità e benarietà.

Lo ricordiamo un anno fa quando fregiato dalla sua medaglia, presenziò all'inaugurazione dell'edificio scolastico, e s'ebbe le congratulazioni del prefetto e delle altre autorità.

Balisana

Gare Ginnastiche - Festa da ballo.

18. - Indetta dalla società Ginnastica Tisana avranno luogo domenica 18 corr. delle gare di velocità a mezzo fondo, di salto in altezza e lunghezzeria tra i residenti nei comuni di Balisana e S. Michele al Tagliamento.

S. Vito al Tagliamento

Con la gamba sotto una ruota.

Ieri sera vicino la farmacia del dott. Nono, parecchie persone attorniavano una carretta condotta da un cavallo in cui giaceva immobile un giovane colle gambe fasciate. Mi avvicina e domandai ad un uomo che custodiva il cavallo, che cosa era accaduto. Questi intanto che il farmacista preparava le medicine mi raccontò, che il ragazzo certo Cirillo Nonis appartenente alla di lui famiglia, trovavasi in campagna a raccogliere le barbabietole e di già avevano riempito un carro trinato da due buoi. Il ragazzo trovavasi accanto al carro quando per un movimento improvviso delle bestie, per trattenerle sdrucchiò nel fango, e cadde in modo che la ruota gli passò sopra. Il disgraziato che abita nella vicina frazione di Gleris, venne sollecitamente condotto nel nostro Ospedale, dove l'egrigio dott. Fiorioli gli riscontò una confusione nell'articolazione astralaglobiatale e varie lussazioni.

Moggo

L'arresto d'un ragioniere per oltraggio all'ufficiale giudiziario.

La signora Fabbro Anna, negoziante, era stata condannata dal tribunale civile di Udine al pagamento di lire 3000 dovute ad una ditta di Udine.

Moggo

Ne avrà per una ventina di giorni.

Il maestro Leoni lo mezzo alle fiamme.

Spasmi e forza d'animo.

16. — Oggi un grave fatto mise in grande scompiglio tutti gli impiegati addotti all'amministrazione del nostro zuccherificio, nonché gli operai che lavorano all'esterno della Fabbrica.

Un grido straziante di dolore partiva dal Casello (bilico) per la pesatura dei carri della barbabietola.

Fu un accorrere di tutto il personale verso quella direzione.

Io pure, mi trovavo a quell'ora al Zuccherificio per ragioni di ufficio cui venni adibito durante la campagna, e naturalmente corsi con gli altri a vedere che cos'era accaduto.

Alla pesatura di carri sono aridetti durante la campagna, due maestri delle nostre scuole elementari essendo che la campagna cade in periodo di vacanze, e cioè il signor Davide Facchini ed il Carlo Leoni corrispondente dal «Gazzettino», per il distretto di San Vito.

Entrato nel casello, mi si presentò avanti agli occhi una scena raccapricciante. Un uomo tutto deformato la faccia, bruciata ciglia, sopracciglia, baffi, capelli, con molteplici scottature; col naso ed il labbro inferiore ustionato, in maniche di camicia colle braccia nude; agitante disperatamente le mani da cui la pelle pendeva.

Era irriconoscibile e destava pietà e raccapriccio.

Il poveretto era l'Egregio amico maestro sig. Carlo Leoni.

La forza d'animo del maestro fu davvero sorprendente, perchè fra gli spasmi più atroci per le scottature riportate, egli si dava coraggio con ammirabile padronanza di sé e dolente, più che pensare alla disgrazia toccatagli si doleva del dispiacere che ne avrebbe provato la sua famiglia.

Lo incoraggiammo e si mandò tosto per una vettura per trasporto all'Ospedale.

Zelottato, Beggiano chimico del Zuccherificio, fu alla meglio disinfettato ed unto con vaselina.

Ecco come avvenne il doloroso fatto.

Il maestro Leoni, non funzionando la pesa alle perfezioni, si calò nel sottosuolo, ed essendo molto spazio accese un fiammifero. Non l'avesse fatto una fiamma di gas, invase tutta quella nicchia sotterranea.

Io credetti di sognare, mi diceva il maestro, tale fu la mia sorpresa; ben presto mi divisi vestito dalle fiamme.

Orrore! (così racconta) terrorizzato corsi verso il piccolo buco per quale discesi e con sforzi inauditi m'arrampicai sul pavimento, e feci a tempo di potermi salvare.

Il maestro Facchini pallido, preso dal terrore, ed un altro impiegato assistarono a quella scena e da qui partirono le grida d'allarme del raccapricciante caso.

Intanto venne la carrozza ed il povero maestro accompagnato dal dott. Beggiano e da me, fu condotto all'ospedale.

Per combinazione, di tre medici, nessuno si trovava in paese, prodigo quindi le prime cure il laureato in medicina sig. Mario Stufferi. Finalmente giunse il dott. Di Salvo che completò la medicatura, poi anche il dott. Fiorioli.

Le scottature sono parte di primo e parte di secondo grado, ma fortunatamente non presentano grave pericolo.

La causa della vampata di fiamma, si attribuisce a sali dipendenti dalle orine dei buoi che conducono il carro sulla pesa. La guarigione sarà completa fra un mese, ma all'egrigio maestro porta un certo disappunto, dovendo egli come già vi scrissi assumere ai primi del mese prossimo la direzione delle Normali a Forlino-poli, suo paese nativo.

In questi giorni si stava disponendo per offrirgli parecchie cene; una doveva seguire domani, sabato. Quale fatalità!

Auguriamo al caro amico una sollecita guarigione e ci ripromettiamo di potergli tributare l'omaggio che gli si merita.

Udine

L'arresto d'un ragioniere per oltraggio all'ufficiale giudiziario.

La signora Fabbro Anna, negoziante, era stata condannata dal tribunale civile di Udine al pagamento di lire 3000 dovute ad una ditta di Udine.

Siccome non volle sottostare alla sentenza fu ordinato il pignoramento sulle merci.

L'ufficiale giudiziario di questa pretura, saputo che si sarebbe opposta al sequestro, si recò alla casa di lei con la scorta dei carabinieri e dei testimoni.

Nessuno si fece vivo. Fu chiamato un fabbro, per forzare la porta del magazzino.

Mentre l'operaio attendeva a ciò comparve in preda alla più viva collera il marito, rag. G. B. Linzi, da Spilimbergo, il quale a forza di spintoni cacciò da parte l'ufficiale giudiziario e carabinieri e asperse egli la porta.

I carabinieri interpretando l'atto di lui come un oltraggio lo dichiararono in arresto e lo accompagnarono alle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedire l'importo anticipato all'Amministrazione.

Cividale

Funerali.

16. Oggi seguirono i funerali della bambina, Margherita Teza, figlia del maestro della nostra banda cittadina. All'adorata famiglia giungano le nostre condoglianze.

Cena d'addio.

Ieri sera al «Friuli» un gruppo d'amici offerse una cena al vicepresidente dott. Pietro Segati che fra poco lascerà Cividale.

Sesto al Reghena

La fiera di lunedì 12 corrente sorpassò ogni aspettativa.

Si trovarono sul mercato circa 1000 capi di bovini e 200 cavalli. I prezzi raggiunsero cifre favolose.

L'ammontare degli affari ascese a 200 mila lire.

Guadagnarono i primi premi stabiliti per i maggiori compratori, i signori: Pittana Angelo, Sbroiavacca co. Giacomo e Bozzoli Costante, e quelli per i mediatori i signori: Montico Angelo, Cicuto Gioacchino e Cristante G. B.

Vi si notarono numerosi splendidi campioni di buoi da lavoro pezzati e bigi. Così pure delle giovenche e dei vitelli.

La seconda delle fiere annuali rinviate, viene rinviata al giovedì 18 ottobre p. v. e nella quale saranno corrisposti gli stessi premi stabiliti per la prima.

Pordenone

Smarrito.

cane da caccia bianco, orecchie e stella in fronte arancio.

Mancia a chi lo riporterà al Sig. Ettore Molena, Pordenone.

Per i lavori di fortificazione rallentati e sospesi.

Magliano, 16 settembre 1910

Egregio sig. Direttore,

Se le può interessare, le partecipo che ieri stavo, prima ancora di aver letto la Patria, ho scritto al Ministro della Guerra chiedendogli spiegazioni sulla sospensione dei lavori, e l'assicurazione formale sua e del Governo che questi saranno continuati; ed avvertendolo che qualora questa assicurazione non fosse esauriente, presenterò subito una interpellanza in proposito.

Senatore Filippo di Brazza

Sappiamo che anche il senatore co. Di Prampero e alcuni deputati friulani (Pon. Morpurgo, Pon. Ancona) si occupano della cosa, che per la nostra Provincia ha un'altissima importanza morale. Non è escluso che possa venirsi ad un'azione collettiva di tutta la rappresentanza friulana al Parlamento.

Friulano suicida a Trieste

Insieme con l'innamorata

Valentino Debortoli di anni 26, da S. Valentino (distretto di Pordenone) si avvelenò assieme ad Emilia Kriaciak, la quale si era innamorata di lui.

Il Debortoli doveva sposare un'altra ragazza di Isola; aveva già anche affittato la casa!

Cronaca Cittadina

Nobile lettera del capostazione in ringraziamento ai commercianti.

Il cav. Arduini ha diretto al cav. Francesco Minisini presidente dell'associazione commercianti industriali ed ercenti la seguente nobilissima lettera:

Il prezioso dono che codesta benemerita associazione ha voluto fare alla mia persona, come titolare di questa stazione, dopo un anno e mezzo che mi reggo le sorti, è per me motivo di particolare compiacenza.

Quando un'intera classe di lavoratori, e la più interessata, riconosce in modo così pateto che non si è risparmiato, e fa di tutto per migliorare le condizioni di diversi servizi della stazione di Udine, non si può fare a meno di provare un grande conforto e di sentirsi fortemente spinti a perseverare nelle non facili imprese.

Ma io in questo momento non posso dimenticare che l'opera mia sarebbe ben poco profuata, se mi fossero mancati i saggi e giusti consigli dell'egrigio nostro ispettore sig. min. Falaschi (ed il pronto, cordiale e valido aiuto di tutto il personale, al quale a qualunque categoria essi appartengano, ebbe sempre e continuo a dare, sotto la mia direzione, esempio d'una attività e d'uno spirito di abnegazione veramente esemplari).

A questi dirigenti, Gestori, impiegati e subalterni della cui intelligente collaborazione lo vado altamente superbo, devono tributarsi pubbliche lodi, piuttosto che alla mia modesta persona, ed io mi sono sicuro che codesta benemerita associazione, apprezzando l'opera mia, abbia implicitamente e soprattutto inteso di apprezzare quella di tutti i lavoratori che lavorano nella stazione di Udine. Solo a questo titolo io ho accettato e terrò caro per tutta la vita il notevolissimo attestato di stima e di gratitudine che gli ottimi e gentilissimi commercianti industriali ed esercenti di Udine, con spirito di singolare armonia, hanno dato a chi non si propone altro scopo che il più serupoloso adempimento del proprio dovere.

A Lei gentilissimo Signor Presidente ed a tutti tutti invio i più vivi ringraziamenti ed esprimo la mia profonda gratitudine. Con la maggiore osservanza. Udine 15 Settembre 1910.

Consiglio Comunale.

Presiede il sindaco comm. Pecile; sono presenti i consiglieri di Prampero, Di Trento, Agricola, Montemeri, Salvadori, Tonini, della Schiava, Cristofori, Renier, Cremese, Baltraudi, Belgrado, Pico, Celotti, Zavagna, Della Porta, Bazzi, Venier, Conti, Mastrosanti. Durante la seduta entrano: Perusini, Comencini, Murero, Nimis, Bosetti.

Un'interrogazione

Il sindaco comunica che il cons. Cremese ha interrogato la giunta per sapere quando sarà portato in consiglio l'organico degli infermieri.

Dice che essendo assente il collega Perusini, non può dare una risposta definitiva; però può assicurare il cons. Cremese che la giunta prende in considerazione la cosa, e che l'argomento sarà portato in consiglio.

Ratifiche.

Si ratificano poi le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta: deliberazione 5 agosto relativa all'aggiudicazione della fornitura delle bare per i trasporti funebri; del 12 agosto relativa alla proposta di transazione della lite con lo stato in merito alla competenza passiva della ospitalità di Maria Casagrande in Pfeifer; del 28 agosto relativa all'impianto di termosifone per riscaldamento di locali in castello adibiti ad uffici municipali.

Legato Tullio e Scuole Elementari

sono approvati senza discussione: l'esten lode dell'ipoteca a garanzia del mutuo per il gruppo delle case operaie ai terreni acquistati ed agli edifici in costruzione e la Fornitura a trattativa privata degli alimenti per la refezione scolastica.

Cassa di previdenza fra i giornalisti.

Senza discussione il Consiglio unanime dà parere favorevole alla erezione in ente morale della Cassa di previdenza per i soci professionisti del Sodalizio Friulano della Stampa, ed approva il relativo Statuto.

Borsa Marangoni per l'architettura.

Chiede spiegazioni Renier. Gli risponde il Sindaco.

Comencini vuol sapere se del beneficio della borsa potranno godere soltanto coloro che studiano per riuscire architetti o anche quelli che si danno agli studi d'ingegnere; cioè agli ingegneri-architetti.

Pecile risponde che lo Statuto è assai largo e ammette sia giovani che seguono l'Accademia; sia quelli che studiano ingegneria o anche autodidatti; ma per questi il controllo sarà maggiore; bisogna che diano prova della loro capacità artistica.

Comencini crede di capire dalle parole del Sindaco che la borsa abbia lo scopo di aiutare solo i geni; i geni sono pochi e i geni non hanno bisogno di scuole. Giusto Bellavitis è diventato quello che è diventato, senza bisogno di scuole. Vorrebbe si chiarisse il concetto del regolamento.

Renier non vede opportunità fare l'aggiunta «o politecnico» proposta da Comencini. Concorda con il criterio che ha ispirato la giunta e cioè di aiutare tanti nobili ingegni, che sarebbero forse misconosciuti, perchè da noi, i diplomi soli aprono la strada.

Fanno osservazioni Nimis e Comencini ancora, il quale propone qualche modifica agli art. 8 e 9: modifica che viene accolta.

Nimis pure propone una modifica Comencini vorrebbe poi che, affinché l'istituzione del legato ptesse giovare al più largo numero possibile di bisognosi, si facesse ai beneficiati l'obbligo morale di restituire quanto ottennero dal legato. Ricorda in proposito l'articolo relativo del legato Bartolini, della cui approvazione fu merito al senatore Luigi Pecile.

Pecile invita Comencini a formulare un articolo nel senso accennato. Comencini. — Qui... su due piedi.... Si conviene infine di aggiungere al regolamento l'articolo del legato Bartolini.

Messo ai voti l'emendamento proposto dal cons. Nimis, che pone come condizione che i beneficiati entro l'anno presentino un progetto che attesti i loro progressi sotto comminatoria di perdere la borsa; è respinto a maggioranza, perchè ritenuto troppo severo.

Parlano ancora della Porta e Comencini sul limite d'età che da 19 è portato a 18 anni, e finalmente il regolamento complessivo è approvato con gli emendamenti proposti dall'ing. Comencini, emendamenti che mirano a chiarire il concetto del regolamento nel senso che siano ammessi al concorso anche quelli che studiano ingegneria — architettura; poichè — soggiunge il cons. Comencini — noi dobbiamo aver di mira di formare non solo dei buoni disegnatori, ma anche dei buoni ingegneri — architetti.

Nuovo edificio scolastico.

Dopo alcune osservazioni di Cremese sulla mancanza di luce e sul-

l'acqua putrida stagnante, vicino al locale, acqua che va tolta e luce che va aumentata; è approvata la liquidazione finale e il collaudo del nuovo edificio scolastico per i casali di S. Rocco e del Cornor.

Ambulatorio contro le malattie di petto.

Al 6.º oggetto: legato Tullio: maggiore spesa per la costruzione e arredamento dell'Ambulatorio per le malattie di petto ed autorizzazione al dispendio per la costruzione di un piccolo locale ad uso ripostiglio; fa qualche osservazioni Renier, che però si dichiara favorevole alla proposta poichè la lotta contro la tubercolosi si deve incoraggiare con tutti i modi; teme però che l'azione dell'ambulatorio sia poco efficace.

Gli rispondono Murero e Pico, i quali dicono che l'azione dell'ambulatorio si dimostra invece assai efficace; gli ammalati che vi ricorrono sono parecchi; poi, esso svolge un'azione anche fuori. Pecile anch'egli aggiunge alcune parole per dimostrare la bontà dell'istituzione; ha fiducia che l'ambulatorio fiorirà.

E' votata all'unanimità la somma di L. 500 proposta.

Consuntivo 1908

Renier dice che non intende ricordare le dolorose cose passate; quello che è stato, purtroppo è stato; ma fa davvero dispiacere che mentre pareva, nell'esercizio 1908, si dovesse avere un avanzo di 9 mila lire, si abbia avuto invece un deficit di Lire 19000.

Comunque ora è lieto, è orgoglioso che a capo della nuova direzione stia un suo compagno di Vitasantina, il cons. Venier; ha fiducia che l'azienda, sotto tale direzione, andrà prosperando.

Venier ringrazia il collega Renier. Assicura il consiglio che il bilancio dell'azienda del gaz va incontro al pareggio; accenna alle difficoltà che si fanno, in modo speciale dalla Società di elettricità, all'Officina. Ogni cittadino — egli dice — dovrebbe farsi azionista di questa importante azienda pubblica, acquistando la forza per l'illuminazione per riscaldamento e per i bisogni della cucina. Le maggiori spese sono determinate dallo sproorzionato dispendio d'impianto e dal maggiore sviluppo preso dall'Officina. Presenta il bilancio 1908 con un deficit di L. 19040; e conclude dicendo che egli ha ferma fiducia che il bilancio sarà definitivamente consolidato. Se questa fiducia non fosse radicata in tutta la Commissione, essa lascerebbe tosto il suo posto. (Bene! Approvazioni).

Scuole elementari.

L'assessore all'istruzione avv. Cristofori mostra l'importanza del canto e della ginnastica e propone che lo stipendio dei maestri e delle maestre di ginnastica sia equiparato a quello degli insegnanti di grado inferiore; e che per gli insegnanti di cantoentrale l'onorario sia portato da L. 800 a L. 1200.

La proposta è approvata.

Zuliani rimane... per infanto.

Renier circa il ricorso sulla inleggibilità del cons. Zuliani dice che non parla per voler tentare di aumentare il numero esiguo della minoranza: uno più, uno meno... E chiede se la posizione dello Zuliani è la stessa del dott. Fabris.

Consulta il regolamento e crede logico il ricorso, il quale è posto ai voti: l'urna risponde con 19 voti favorevoli allo Zuliani e 6 che accettano il ricorso Pletti.

Contro il voto del Consiglio, è aperto il ricorso alla Giunta provinciale amministrativa.

Anagrafe dei poveri.

Prima di dichiarare chiusa la seduta pubblica, il sindaco dichiara al consigliere Cremese, riguardo all'interpellanza da lui svolta nell'ultima seduta rispetto al servizio medico gratuito, che la cosa è molto delicata; che però la giunta prende in viva considerazione il problema.

Murero pure assicura che il problema sarà studiato e saranno portate proposte concrete al consiglio.

Cremese è convinto che il Sindaco è l'assessore Murero prenderanno, con la giunta, nella sua giusta considerazione il problema. E bisogna che lo faccia presente al consiglio — soggiunge — che in mezzo alla cittadinanza fa poco buona impressione il fatto che, mentre si è sollecitati a togliere, si è molto lenti nel ridare.

Abbiamo sette medici che sono pagati complessivamente L. 18000 l'anno, e duemila soltanto sono i cittadini che godono della cura gratuita. Raccomanda perciò caldamente che il problema sia studiato e il più equamente possibile risolto.

In seduta segreta

Infine si coglie la domanda di collocamento a riposo del direttore didattico locale signor Pietro Migotti; si vota a lui un plauso e gli si concede la massima pensione con 1000 lire di buona uscita.

Salone Volta

Oggi e domani nuovo, attraente programma.

1. Industria del

Il VII Concorso provinciale di tori e torelli.

(Impressione e commenti).

L'allevamento bovino friulano, malgrado l'intensificarsi delle mostre, attraversa indubbiamente un periodo di crisi, della quale conviene ricercare le ragioni in critica serena, senza esagerazioni ma pur anche senza dannose reticenze.

Il mercato-concorso di tori e torelli di quest'anno, è inutile negarlo, non ha corrisposto quanto a numero, a qualità ed a movimenti commerciali, alle speranze così bene avviate dai concorsi precedenti. Pochi affari, piuttosto scarsa la quantità dei soggetti intervenuti, disuguale e dificiente il loro perfezionamento zootecnico: questa, in breve, la cronaca della giornata. Ristagna, dunque, l'immenso lavoro di preparazione durante mezzo secolo, ed invade gli animi l'apatia o, peggio, lo scoramento? Vediamo.

Nel 1908, trattando del medesimo argomento, io rendevo pubblico il dissenso latente negli animi circa le preferenze morfologiche corrispondenti al tipo dell'animale bovino preferibile per il Friuli; ed avvertivo sin d'allora, che, a diradare i dissenzi ed a ricondurre l'armonia dei propositi, era utile, necessario anzi che la Commissione provinciale per il miglioramento bovino discutesse profondamente la cosa, onde rifare all'allevamento bovino della pianura quell'uniformità d'indirizzo, senza la quale sforzarsi si sarebbero palesati gli sforzi, vane le speranze, impossibile il successo.

Ma la babele perdura tuttavia. A animali di attitudini assolutamente diverse vengono presentati ai giurati, i quali, abbandonati dai Comitati si affacciano a ricercare una via d'uscita, che è sempre faticosa ed insoddisfacente. Gli agricoltori, dal canto loro, rimangono scoraggiati nella prova, delusi nelle speranze e finiscono col non discernere più nulla. Ma, insomma: vogliamo soggetti di mole, dall'aspetto rustico, dallo scheletro forte, abbiano pur oscuro le macchie del mantello e tipici i caratteri del trimeccanismo? Diciamo dunque, la mercè di Dio: chi sa direi quanti sforzi privati deviano e si desultano nell'incertezza, e quante speranze dopo una selezione perseverata e raggiunta, non s'infrangono per sempre?

Veniamo alle cause minori. L'eccellenza dei nostri prodotti ha richiamato a noi, già da molti anni, le province consorelle. Le quali, desiose di migliorare col Simmenthal i propri allevamenti, ci hanno privato dei migliori soggetti, raggiunti con costanza e fatica. Ciò, parmi, doveva essere preveduto ed evitato. Nelle condizioni nostre, se dovevamo ambire un largo commercio di esportazione di animali da macello, eravamo e siamo ben lontani dal permetterci il lusso di un'esportazione per selezione, che ci ha riacciati indietro di parecchi anni. Ecco perché io reputo che la Commissione provinciale per il miglioramento bovino debba, d'accordo con le società di allevatori, studiare il modo di scongiurare per l'avvenire un simile disastro.

Altra causa concorrente alla riduzione del numero dei riproduttori di quest'anno, è da ricercarsi nelle condizioni specialissime e temporanee del mercato attuale. Tutti sappiamo come da un vitello, tra i due e i tre mesi di età, sia oggi possibile il ricavo favoloso di 300-350 lire, mentre a ricavarne per un toro una somma doppia di quella è necessario un allevamento di 6-7 mesi, con tutte le cure ed i rischi relativi: quale meraviglia, dunque, se in queste condizioni l'allevatore preferisce vendere il vitello, anziché allevare il maschio?

Aggiungi, infine, agli errori scorsi, il sistema assai tardivo di promissione e quello mancato addirittura di gratificazione dei conduttori e di chilometraggio dell'animale, sistema che ha reso scettico qualcuno, sfiducato tal'altro, ed avrà il coro completo delle cause, che, gravitando in blocco, han reso miserello il concorso di quest'anno. Nel quale però, certo ad opera dell'ingegno accorto ed infaticabile del dott. Selan, s'ebbe questo sostanziale miglioramento, che i premi furono proclamati e distribuiti seduti stante. A codesta provvida riforma, che non mancherà di dare i suoi frutti nell'avvenire, vorremmo aggiunte alcune altre. Vorremmo, cioè, che fosse fatto obbligo agli animali esposti di non abbandonare il mercato subito dopo la loro aggiudicazione e che fossero allineati in ordine di graduatoria appena avvenuto il lodo della giuria, accché il pubblico dai confronti immediati, abbia modo di assurgere ad un criterio per esempio e, se del caso, di giudicare privatamente la stessa giuria; e vorremmo pure che il presidente della giuria, seduta stante, spiegasse per sommi capi agli allevatori presenti l'esito del concorso e gli appunti principali relativi ai migliori ed ai peggiori soggetti presentati.

In merito ai difetti d'allevamento dei tori e torelli della mostra di ieri, non v'è nulla a dire che non sia stato detto altre volte. L'abbondanza adiposa di pressoché tutti i tori e torelli intervenuti, sta a dimostrare il poco esercizio muscolare a cui si sottopongono gli allevi miglioratori: osservazione che fu confermata non solo dalla generale scarsità e dolorabilità d'unghe, segni codesti in-

dubbi d'un irrazionale allevamento stallone, ma pur anche dall'istruittivo confronto coi torelli importati o somiglianti provenienti dalla Svizzera, e nei quali poteva notarsi l'evidentissima ed esclusiva prevalenza delle masse carnee.

Quest'ultima considerazione, ci spinge a dire una cosa che s'impone. L'allevamento dei riproduttori, se ha da essere veramente allo scopo, non può essere di tutti, ma solo di quei pochi che hanno i mezzi e la qualità per farlo. E, anziché l'opera del caso, ha da essere l'espressione di un intento risoluto e razionale, raggiunto mercè attitudini e sacrifici speciali per parte di chi alleva. Oggi, com'è inteso, l'allevamento dei riproduttori, non solo non risponde ai precetti di una ben applicata zootecnica, ma è cagione di salutarità di disinganno e di ribrezzo.

Udine il 16 settembre 1910.

dott. Vincenzo Pergola.
Le premiazioni.

Ecco le premiazioni assegnate dalla giuria nel mercato-concorso di tori e torelli della razza pezzata-rossa friulana tenuti ieri in Piazza Umberto I.

Sezione Lo - Categoria Lo - Borghese Pietro Camino di Buttrio mod. arg. dorato e lire 50, fratelli Moretti, Risano, diploma med. arg. e lire 50, Contarini Giovanni Udine (Gervassuta) II, Bertosi Luigi Camino di Buttrio, diploma id e lire 20, fratelli Moretti diploma med. bronzo e lire 15, Calice Umberto Lumignacco (Pavia d'Udine) id, Bolzico Domenico e P.lli Buttrio id. a pari merito, Contarini Giovanni id, Pagantù Luigi Melarolo (Trivignano) id, Bolzico Pietro Pavia d'Udine diploma, fratelli Antonio Pavia d'Udine id, Giorza Pietro Pavia d'Udine id, Corubolo Antonio Pozzuolo id.

Categoria II - Venier Giovanni Buttrio, mod. arg. dorato e lire 50, Maroi Redento Buttrio mod. arg. granite e lire 50, Venier Giovanni Buttrio dipl. med. arg. e lire 50, fratelli Buttazzoni Cavallotto dipl. med. arg. e lire 50, Autopremio, dipl. med. bronzo e lire 15, Amm. Co. P.lli Panciera di Zoppola S. Vito al Tag. dipl. med. bronzo e lire 15, Degantù Angelo Pralimano, diploma, Comuzzi Giuseppe Feletto Umberto id.

Categoria III - Tosolini Antonio Udine (sub. Prachiuso) mod. arg. e lire 30, Tosolini Luigi Udine (Giorza) mod. bronzo e lire 15, Sezione Ho pari sangue. - Categoria Lo - Fratelli Moretti Risano, dipl. med. arg. e lire 50, Venier Giovanni Buttrio due diplomi come sopra e due volte lire 50 per due capi.

Categoria Ho - Venturini Enrico Basaldella dipl. med. arg. dorato e lire 50, Amm. Co. P.lli Panciera di Zoppola dipl. med. arg. e lire 50, Società Allevatori di Maniago id, Ciniello Bonifacio Fagagna id.

Udine il 16 settembre 1910.

dott. Vincenzo Pergola.
Le premiazioni.

Ecco le premiazioni assegnate dalla giuria nel mercato-concorso di tori e torelli della razza pezzata-rossa friulana tenuti ieri in Piazza Umberto I.

Sezione Lo - Categoria Lo - Borghese Pietro Camino di Buttrio mod. arg. dorato e lire 50, fratelli Moretti, Risano, diploma med. arg. e lire 50, Contarini Giovanni Udine (Gervassuta) II, Bertosi Luigi Camino di Buttrio, diploma id e lire 20, fratelli Moretti diploma med. bronzo e lire 15, Calice Umberto Lumignacco (Pavia d'Udine) id, Bolzico Domenico e P.lli Buttrio id. a pari merito, Contarini Giovanni id, Pagantù Luigi Melarolo (Trivignano) id, Bolzico Pietro Pavia d'Udine diploma, fratelli Antonio Pavia d'Udine id, Giorza Pietro Pavia d'Udine id, Corubolo Antonio Pozzuolo id.

Categoria II - Venier Giovanni Buttrio, mod. arg. dorato e lire 50, Maroi Redento Buttrio mod. arg. granite e lire 50, Venier Giovanni Buttrio dipl. med. arg. e lire 50, fratelli Buttazzoni Cavallotto dipl. med. arg. e lire 50, Autopremio, dipl. med. bronzo e lire 15, Amm. Co. P.lli Panciera di Zoppola S. Vito al Tag. dipl. med. bronzo e lire 15, Degantù Angelo Pralimano, diploma, Comuzzi Giuseppe Feletto Umberto id.

Categoria III - Tosolini Antonio Udine (sub. Prachiuso) mod. arg. e lire 30, Tosolini Luigi Udine (Giorza) mod. bronzo e lire 15, Sezione Ho pari sangue. - Categoria Lo - Fratelli Moretti Risano, dipl. med. arg. e lire 50, Venier Giovanni Buttrio due diplomi come sopra e due volte lire 50 per due capi.

Categoria Ho - Venturini Enrico Basaldella dipl. med. arg. dorato e lire 50, Amm. Co. P.lli Panciera di Zoppola dipl. med. arg. e lire 50, Società Allevatori di Maniago id, Ciniello Bonifacio Fagagna id.

Un uomo sotto il tram salvo per miracolo.

Se una grave disgrazia non è avvenuta ieri sera, lo dobbiamo alla bravura ed al sangue freddo del tramviere D'Andrea Antonio. Alle 7.35 un carrozzone del tram elettrico correva sul tratto da Porta Cussignacco alla stazione, e precisamente dirimpetto agli uffici della società veneta, dove la corsa è accelerata per fatto di avere davanti una linea diritta e di solito sgombra.

Appena passato l'ufficio della dogana il tramviere vide balzare dall'oscurità un uomo che s'avvicinò sul binario a pochi metri dal tram. Frenò con tutta la forza; ma l'individuo ancora più s'avvicinò permostrando il pedellino del tram non ancora fermato, lo colpì gettandolo a terra. Il tram gli fu sopra. Per due metri lo trascinò, fra il terrore dei due tramvieri di servizio il D'Andrea e Luigi Sirch.

Invece lo sconosciuto fu estratto non soltanto vivo ma illeso dal paravolante ove era raggomitolato. Ancora qualche passo, e le ruote della pesante vettura gli sarebbero passate sopra! Lo sconosciuto estratto dalla pericolosa posizione si alzò, se n'andò senza aver voluto declinare le proprie generalità. Sembra però fosse un commesso viaggiatore, da S. Maria la Longa.

Un bravo di cuore al manovratore d'Andrea che con la sua presenza di spirito evitò una grave sciagura.

Sulla vettura si trovavano sei passeggeri fra i quali due signore e il medico dott. Giovanni Finazzi. Al grido d'orrore del tramviere, le signore e i signori risposero con un urlo, e saltando dal tram in corsa scapparono gridando aiuto alla stazione. Il D'Andrea, fermata la carrozza per estrarre l'atterrato, dovette dare la contro corrente, e far retrocedere il tram. Il medico rimasto sul posto visse subito lo sconosciuto, che aveva i vestiti stracciati, ma non ferite tranne qualche piccola contusione.

L'individuo, quantunque non avesse voluto declinare il suo nome, oggi vedendolo in città, un tramviere lo riconobbe per tale Nino Florio.

Lo sconosciuto oltre alla prontezza del bravo tramviere deve la sua salvezza anche a due striscie di cuoio applicato, dietro consiglio del cav. Malignani, alle scope che servono per sgombrare la strada alle rotaie.

Ai tramvieri quando riescono ad evitare qualche disgrazia dalla Società vien dato un premio in danaro.

Mancanza di vagoni.

La camera di commercio, avendo telegrafato alla direzione compartimentale per reclamare la fornitura di carri alle stazioni di Udine, Cividale e S. Giorgio Nogaro, ricevette dalla direzione suddetta l'assicurazione che avrebbe procurato di soddisfare la domanda.

Convegno dei farmacisti.

Domenica, 18 corr. l'Associazione farmaceutica friulana, per stringere maggiormente i vincoli di solidarietà e di amicizia fra i suoi consociati, terrà una gita - convegno a Cividale. Alle ore 13 avrà luogo nella bella cittadina un banchetto e quindi una gita a Faedis.

Udine - Sesto Cordovado.

Col 1 del mese corrente sono stati attuati i biglietti giornalieri di andata - ritorno, con validità normale di giorni uno da Udine a Cordovado con questo prezzo per ciascuna classe L. 8.40 - 5.90 - 3.80.

Tiro a Segno.

Ecco il programma della Gara Sociale di Tiro a Segno che si svolgerà dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18. La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine. Fucile Mod. 1891. Cartaccia frangibile. Vendibili non più di 1300 serie e la gara si chiuderà quattro ore dopo vendita l'ultima serie. Bersaglio regolamentare a metri 300 con visuale bianca di 30 cent. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Serie di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati). La graduatoria sarà data dal risultato delle altre serie a gruppi di cinque. Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse. I caricatori saranno venduti a cent. 30; libretti a cent. 25. Premi: 1.º Grande Medaglia d'oro di S. M. Il Re, 2.º Pezzo d'oro da cent. lire, 3.º med. d'oro e pezzo d'oro da 20 lire, 4.º, 5.º, 6.º, 7.º, 8.º Med. oro, 9.º, 10.º, 11.º, 12.º med. argento.

Seggiolato disgraziato.

Ieri alle 19 ricorse all'ospedale Lino Mattioni di 15 anni da Udine, perché mentre lavorava, si produsse una ferita da taglio al dito indice della mano destra con reclusione del tendine dell'estensore.

Manovale ustionato.

Alle 18 fu medicato al Pio luogo il manovale Luigi Paschini da Cussignacco, di anni 35, per ustioni di II grado alla porzione inferiore della gamba destra ed al dorso del piede. Guarirà in 10 giorni.

Quel di Faedis.

Ieri narriamo la disgrazia di quel ragazzo da Clap, che per far foglia sur un olmo cadde a 8 metri d'altezza; all'ospedale fu accolto alle 11 d'urgenza dal dottor Comessatti il dialettante Pietro Mattiello si avrebbe riportato nella sua caduta la frattura della tibia destra al terzo inferiore, e contusione alla spalla sinistra.

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine

La platea e la loggia inferiore il non capiscono più pubblico che affolla il Sociale e si devono aprire i palchi.

Ieri sera programma splendido che stasera si ripete.
Cretinetti, trionfi. E l'orchestra?
- Per avere krainerwüste Wiennerwürste ed altre finissime specialità rivolgersi al premiato Emporio Ligugnana.

Cronaca dello Sport.

Per il "Giro del Friuli".

Iersera sotto la presidenza del sig. A. Verza si adunarono una cinquantina di ciclisti, e tra questi molti dell'Unione Studentesca, i quali dimostrandosi, come sempre, animati da buona volontà e pronti a rendere qualche utile servizio. E' stato preso in esame il percorso dei 265 chilometri e assegnate le persone che dovranno recarsi nei punti meno facili a controllarsi, e a sorvegliarsi. Le disposizioni prese danno affidamento che la corsa riesca in modo soddisfacente.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO.

Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Giuseppe Bearzi negoziante in biciclette da Latisana, dietro istanza di un creditore, ditta Rossi di Milano Furono nominati: Giudice delegato avv. Cavarzerani; curatore provvisorio avv. Guglielmo Bearzi da Latisana.

Principali Luigi gerente responsabile

Oggi alle ore 16 dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi esalava l'ultimo respiro

Luigi Agnola

d'anni 68

Ed la moglie, la sorella, la cognata e i nipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. I funerali avranno luogo Domenica 18 alle ore 8 antimeridiane. Codroipo, 16 settembre 1910.

Municipio di Buttrio

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 30 corr. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile di questo Capoluogo, a cui è annesso lo stipendio di L. 850. Documenti di rito.

Buttrio il 14 settembre 1910.
Il Sindaco
G. Tomasoni



UN MEDICO

dichiara che la Emulsione Scott può somministrarsi con vantaggio ad ammalati di ogni età: "Nella mia lunga pratica ho sempre prescritto la Emulsione Scott e posso affermarne l'efficacia ed i benefici effetti, specialmente per ciò che riguarda la scrofola e le altre malattie di natura specifica, che troppo spesso affliggono l'uman genere dall'infanzia alla vecchiaia."

Dott. Antonio Mantovani,
Medico-Chirurgo, Montebelluna di Roccaforte (Cividale).

Nelle malattie derivanti dalle impurità del sangue è soltanto la Emulsione Scott che offre la maggior sicurezza di guarigione per la superiore qualità dei componenti, amalgamati col processo unico di Scott. Le altre emulsioni non possono corrispondere allo scopo, perché non sono uguali alla "Scott"; questa può sempre fare quello che le altre non fanno.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Sanatorio del Gottardo
AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino)
1170 m. s. m.
Il più moderno Sanatorio Italiano per AMMALATI di PETTO.
Posta-Telegrafo e Telefono in casa.
Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906.
Informazioni dalla Direzione.

BANCA AGRICOLA GORIZIA
Vedi avviso in IV pagina

Ventiquattrenne
Milanese residente a Udine, studi commerciali, pratico lavori studio - magazzino, cerca impiego presso Banca o Industria. Referenze primo ordine. Scrivere sur 3902 presso A. Manzoni e C. Udine.

Signorina
con buona pratica al bisogno cauzione cerca posto come Cassiera presso primario negozio città.
Offerte sub. N. 3900 presso A. Manzoni e C. Udine.

Ricerca di Rappresentante
Importante Società di Assicurazioni fa ricerca di rappresentante ben introdotto e con estese relazioni. Referenze ineccepibili. Inoltare domande al Sig. Dott. Mganza, Via Solferino, 20. Milano.

Maestra tedesca
offresi quale istitutrice presso famiglia. Mitissime pretese.
Offerte a Josefina Klose Wiesenau - (Kärnten).

Anno 40.º - Treviso - Anno 40.º
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16

La potente boro-litina
SALVATOR
si adopera con eccellenti risultati
nei casi di malattie renali, della vesicela, renella, disuria, gotta, diabete, scrofola e nei disturbi degli organi respiratori e digerenti.
Azione diuretica! Essente di ferro! Facile digestione!
Deposito Generale: G. Bötner e C., Venezia

Linoleum e Sughero
Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.
Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.
Corse alte da 50 a 100 cent. per stanza e per SOALE.
Rapp. e Depositario
Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)
Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - VIA AQUILEA 45 - UDINE
Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.
Garantito l'ottimo funzionamento.
Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe Malingier atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumesi qualsiasi riparazione o messa a punto a prezzi modicissimi.

Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche RESIUTTA
Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine
Ampiata e rinnovata dalla nuova ditta
Perissutti & Fedrigo
Specialità:
Calce Idraulica giudicata del tipo Paluzzolo
Cemento rapida presa, adattissimo per lavori di escavazione e subacqui.

Usate con successo nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti fortificazioni militari di Ospedaletto e Chiusaforte.
POLLICULTORI, MASSATE!!
Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI
L. 2.00 la scat.; per pacco pos. L. 2.60
Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani - Udine

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI
Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di LUNEDÌ 12 SETTEMBRE ha messo in

LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a
Prezzi realmente ridotti.

25 all'agente che si presentò sulla soglia dell'uscio, disse:

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

V'è un'altra cosa. I miei agenti hanno sorpreso Gaspere Rendu mentre impugnava la rivoltella minacciandovi, quindi il reato è di azione pubblica e non v'è bisogno della vostra querela perchè io abbia a denunciare all'autorità giudiziaria la quale agirà contro di lui. Naturalmente voi sarete chiamato come testimone e...

— Ma ve l'ho detto, signore; io desidero che la cosa sia messa in tacere.

— Ciò è assolutamente impossibile. Voi potete far pesare più o meno la vostra mano sulla bilancia della giustizia, è così che si riguarda voi e la vostra coscienza; ma io devo fare il mio dovere.

— Io non ve lo posso impedire, signore.

Il commissario prese delle annotazioni, poi suonò il campanello e smarrì la ragione: smantava, im-

precava, minacciava, poi, all'improvviso, scoppiava in lacrime e tra un sussulto e l'altro mormorava parole intelligenti.

L'agente incaricato della sorveglianza, lo guardava attraverso la « spia » praticata nella porta, pronto ad intervenire qualora l'arrestato avesse dimostrato di voler tentare ai suoi giorni.

Questo agente era un giovanotto di ventidue anni, entrato di fresco in servizio. Aveva una faccia intelligentissima e l'occhio penetrante ed investigatore. Aveva fatto buoni studi senza potergli terminare e se si era accubiato negli agenti dell' polizia era per salvarsi dalle torture della fame e seguire l'inclinazione che lo spingeva verso la professione che rese celebri i signori Lubin e Lecocq.

Rimase di buon'ora, orfano, era stato allevato da una zia che aveva sperato far di lui una delle illustrazioni del foro parigino, ma anche la zia era morta quando proprio il giovanotto stava per ottenere la laurea in diritto.

Altri eredi s'impossessarono del patrimonio della buona donna ed il futuro avvocato s'era trovato nella stessa squallida miseria. Allora s'era arrovato negli agenti della polizia, deciso di ottenere presto avanzamenti ed onori.

Questo giovane poliziotto aveva nome Egisto Evarati ed aveva compiuto solamente due mesi di arruolamento la sera in cui era stato incaricato di sorvegliare Gaspere Rendu.

Quante delusioni in questi due primi mesi della sua carriera! Egli aveva creduto che appena entrato in servizio si sarebbe trovato di fronte a qualche grave delitto misterioso, alla scoperta del quale avrebbe dedicato tutta la sua intelligenza, il suo spirito di osservazione, il suo raggio personale.

Invece egli si era trovato costretto a non far altro che il noioso servizio di pattugliamento e notte per le vie, accompagnato da un collega più anziano di lui, per arrestare all'occorrenza un bersaglio o condurre in guardia un avviziato.

Egisto Evarati si sentiva profondamente umiliato e, se fosse stato possibile avrebbe dato immediatamente le sue dimissioni anche a costo di rimanere sul lastrico, senza un tozzo di pane.

Il giovane agente, mentre guardava tratto tratto dalla « spia », pensava mestamente al suo avvenire che gli si presentava sotto i colori più oscuri.

L'arrestato continuava la sua passeggiata per la cella, alzando le braccia, dimenandole, emettendo suoni rauchi che sembravano i lamenti di una balva prigioniera.

— Quest'uomo deve soffrire moltissimo — mormorò Evarati dopo di aver avvicinato l'occhio alla « spia ».

E dopo un istante riprese: — Dove essere in prima vista che cade in mano della polizia, perchè altrimenti sarei più calmo, più rassegnato.

Ma ha un' faccia di galantuomo sebbene i miei colleghi sostengano il contrario. Se quel capitano di Plumbei fosse un malfattore? Se fosse lui il bersaglio?

Continua

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

Lusso	8.30	8.50	9.10	9.30	9.50	10.10	10.30	10.50	11.10	11.30	11.50	12.10	12.30	12.50	13.10	13.30	13.50	14.10	14.30	14.50	15.10	15.30	15.50	16.10	16.30	16.50	17.10	17.30	17.50	18.10	18.30	18.50	19.10	19.30	19.50	20.10	20.30	20.50	21.10	21.30	21.50	22.10	22.30	22.50	23.10	23.30	23.50	24.10	24.30	24.50	25.10	25.30	25.50	26.10	26.30	26.50	27.10	27.30	27.50	28.10	28.30	28.50	29.10	29.30	29.50	30.10	30.30	30.50	31.10	31.30	31.50	32.10	32.30	32.50	33.10	33.30	33.50	34.10	34.30	34.50	35.10	35.30	35.50	36.10	36.30	36.50	37.10	37.30	37.50	38.10	38.30	38.50	39.10	39.30	39.50	40.10	40.30	40.50	41.10	41.30	41.50	42.10	42.30	42.50	43.10	43.30	43.50	44.10	44.30	44.50	45.10	45.30	45.50	46.10	46.30	46.50	47.10	47.30	47.50	48.10	48.30	48.50	49.10	49.30	49.50	50.10	50.30	50.50	51.10	51.30	51.50	52.10	52.30	52.50	53.10	53.30	53.50	54.10	54.30	54.50	55.10	55.30	55.50	56.10	56.30	56.50	57.10	57.30	57.50	58.10	58.30	58.50	59.10	59.30	59.50	60.10	60.30	60.50	61.10	61.30	61.50	62.10	62.30	62.50	63.10	63.30	63.50	64.10	64.30	64.50	65.10	65.30	65.50	66.10	66.30	66.50	67.10	67.30	67.50	68.10	68.30	68.50	69.10	69.30	69.50	70.10	70.30	70.50	71.10	71.30	71.50	72.10	72.30	72.50	73.10	73.30	73.50	74.10	74.30	74.50	75.10	75.30	75.50	76.10	76.30	76.50	77.10	77.30	77.50	78.10	78.30	78.50	79.10	79.30	79.50	80.10	80.30	80.50	81.10	81.30	81.50	82.10	82.30	82.50	83.10	83.30	83.50	84.10	84.30	84.50	85.10	85.30	85.50	86.10	86.30	86.50	87.10	87.30	87.50	88.10	88.30	88.50	89.10	89.30	89.50	90.10	90.30	90.50	91.10	91.30	91.50	92.10	92.30	92.50	93.10	93.30	93.50	94.10	94.30	94.50	95.10	95.30	95.50	96.10	96.30	96.50	97.10	97.30	97.50	98.10	98.30	98.50	99.10	99.30	99.50	100.10	100.30	100.50	101.10	101.30	101.50	102.10	102.30	102.50	103.10	103.30	103.50	104.10	104.30	104.50	105.10	105.30	105.50	106.10	106.30	106.50	107.10	107.30	107.50	108.10	108.30	108.50	109.10	109.30	109.50	110.10	110.30	110.50	111.10	111.30	111.50	112.10	112.30	112.50	113.10	113.30	113.50	114.10	114.30	114.50	115.10	115.30	115.50	116.10	116.30	116.50	117.10	117.30	117.50	118.10	118.30	118.50	119.10	119.30	119.50	120.10	120.30	120.50	121.10	121.30	121.50	122.10	122.30	122.50	123.10	123.30	123.50	124.10	124.30	124.50	125.10	125.30	125.50	126.10	126.30	126.50	127.10	127.30	127.50	128.10	128.30	128.50	129.10	129.30	129.50	130.10	130.30	130.50	131.10	131.30	131.50	132.10	132.30	132.50	133.10	133.30	133.50	134.10	134.30	134.50	135.10	135.30	135.50	136.10	136.30	136.50	137.10	137.30	137.50	138.10	138.30	138.50	139.10	139.30	139.50	140.10	140.30	140.50	141.10	141.30	141.50	142.10	142.30	142.50	143.10	143.30	143.50	144.10	144.30	144.50	145.10	145.30	145.50	146.10	146.30	146.50	147.10	147.30	147.50	148.10	148.30	148.50	149.10	149.30	149.50	150.10	150.30	150.50	151.10	151.30	151.50	152.10	152.30	152.50	153.10	153.30	153.50	154.10	154.30	154.50	155.10	155.30	155.50	156.10	156.30	156.50	157.10	157.30	157.50	158.10	158.30	158.50	159.10	159.30	159.50	160.10	160.30	160.50	161.10	161.30	161.50	162.10	162.30	162.50	163.10	163.30	163.50	164.10	164.30	164.50	165.10	165.30	165.50	166.10	166.30	166.50	167.10	167.30	167.50	168.10	168.30	168.50	169.10	169.30	169.50	170.10	170.30	170.50	171.10	171.30	171.50	172.10	172.30	172.50	173.10	173.30	173.50	174.10	174.30	174.50	175.10	175.30	175.50	176.10	176.30	176.50	177.10	177.30	177.50	178.10	178.30	178.50	179.10	179.30	179.50	180.10	180.30	180.50	181.10	181.30	181.50	182.10	182.30	182.50	183.10	183.30	183.50	184.10	184.30	184.50	185.10	185.30	185.50	186.10	186.30	186.50	187.10	187.30	187.50	188.10	188.30	188.50	189.10	189.30	189.50	190.10	190.30	190.50	191.10	191.30	191.50	192.10	192.30	192.50	193.10	193.30	193.50	194.10	194.30	194.50	195.10	195.30	195.50	196.10	196.30	196.50	197.10	197.30	197.50	198.10	198.30	198.50	199.10	199.30	199.50	200.10	200.30	200.50	201.10	201.30	201.50	202.10	202.30	202.50	203.10	203.30	203.50	204.10	204.30	204.50	205.10	205.30	205.50	206.10	206.30	206.50	207.10	207.30	207.50	208.10	208.30	208.50	209.10	209.30	209.50	210.10	210.30	210.50	211.10	211.30	211.50	212.10	212.30	212.50	213.10	213.30	213.50	214.10	214.30	214.50	215.10	215.30	215.50	216.10	216.30	216.50	217.10	217.30	217.50	218.10	218.30	218.50	219.10	219.30	219.50	220.10	220.30	220.50	221.10	221.30	221.50	222.10	222.30	222.50	223.10	223.30	223.50	224.10	224.30	224.50	225.10	225.30	225.50	226.10	226.30	226.50	227.10	227.30	227.50	228.10	228.30	228.50	229.10	229.30	229.50	230.10	230.30	230.50	231.10	231.30	231.50	232.10	232.30	232.50	233.10	233.30	233.50	234.10	234.30	234.50	235.10	235.30	235.50	236.10	236.30	236.50	237.10	237.30	237.50	238.10	238.30	238.50	239.10	239.30	239.50	240.10	240.30	240.50	241.10	241.30	241.50	242.10	242.30	242.50	243.10	243.30	243.50	244.10	244.30	244.50	245.10	245.30	245.50	246.10	246.30	246.50	247.10	247.30	247.50	248.10	248.30	248.50	249.10	249.30	249.50	250.10	250.30	250.50	251.10	251.30	251.50	252.10	252.30	252.50	253.10	253.30	253.50	254.10	254.30	254.50	255.10	255.30	255.50	256.10	256.30	256.50	257.10	257.30	257.50	258.10	258.30	258.50	259.10	259.30	259.50	260.10	260.30	260.50	261.10	261.30	261.50	262.10	262.30	262.50	263.10	263.30	263.50	264.10	264.30	264.50	265.10	265.30	265.50	266.10	266.30	266.50	267.10	267.30	267.50	268.10	268.30	268.50	269.10	269.30	269.50	270.10	270.30	270.50	271.10	271.30	271.50	272.10	272.30	272.50	273.10	273.30	273.50	274.10	274.30	274.50	275.10	275.30	275.50	276.10	276.30	276.50	277.10	277.30	277.50	278.10	278.30	278.50	279.10	279.30	279.50	280.10	280.30	280.50	281.10	281.30	281.50	282.10	282.30	282.50	283.10	283.30	283.50	284.10	284.30	284.50	285.10	285.30	285.50	286.10	286.30	286.50	287.10	287.30	287.50	288.10	288.30	288.50	289.10	289.30	289.50	290.10	290.30	290.50	291.10	291.30	291.50	292.10	292.30	292.50	293.10	293.30	293.50	294.10	294.30	294.50	295.10	295.30	295.50	296.10	296.30	296.50	297.10	297.30	297.50	298.10	298.30	298.50	299.10	299.30	299.50	300.10	300.30	300.50	301.10	301.30	301.50	302.10	302.30	302.50	303.10	303.30	303.50	304.10	304.30	304.50	305.10	305.30	305.50	306.10	306.30	306.50	307.10	307.30	307.50	308.10	308.30	308.50	309.10	309.30	309.50	310.10	310.30	310.50	311.10	311.30	311.50	312.10	312.30	312.50	313.10	313.30	313.50	314.10	314.30	314.50	315.10	315.30	315.50	316.10	316.30	316.50	317.10	317.30	317.50	318.10	318.30	318.50	319.10	319.30	319.50	320.10	320.30	320.50	321.10	321.30	321.50	322.10	322.30	322.50	323.10	323.30	323.50	324.10	324.30	324.50	325.10	325.30	325.50	326.10	326.30	326.50	327.10	327.30	327.50	328.10	328.30	328.50	329.10	329.30	329.50	330.10	330.30	330.50	331.10	331.30	331.50	332.10	332.30	332.50	333.10	333.30	333.50	334.10	334.30	334.50	335.10	335.30	335.50	336.10	336.30	336.50	337.10	337.30	337.50	338.10	33
-------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	----